

Comunicato stampa

**Dal Quirinale al Teatro alla Scala  
cinquanta azioni di mecenatismo firmate Bracco**

*Si inaugura il 5 dicembre al Centro Diagnostico Italiano (CDI) una mostra fotografica promossa da Fondazione Bracco dedicata alla cultura d'impresa, che resterà aperta sino al 30 aprile 2018*

**Milano, 4 dicembre 2017** – Martedì 5, alla vigilia della Prima della Scala, presso la sede CDI Saint Bon del Centro Diagnostico Italiano di Milano si inaugura una mostra fotografica con 50 straordinarie fotografie che rappresentano altrettanti progetti culturali promossi dal Gruppo Bracco nel corso degli anni.

In occasione del 90° anniversario del Gruppo, la mostra intitolata **“Bracco is Culture. 50 azioni di mecenatismo di impresa”** ripercorre un viaggio di iniziative culturali che la famiglia Bracco, da sempre innamorata della bellezza e della responsabilità sociale, ha promosso e sostenuto anno dopo anno, trasformando l'amore per la cultura in una concreta prassi filantropica. I progetti raccontati spaziano tra vari generi: dalla **Musica**, come ad esempio le tournée della Filarmonica della Scala in America e Asia o il ritorno al Teatro alla Scala del Maestro Muti, alla **Pittura** come le mostre d'arte “Dentro Caravaggio” presente ora al Palazzo Reale di Milano o “Venezia. Canaletto e i suoi rivali” alla National Gallery of Art di Washington nel 2011; dal **Teatro**, la mostra dedicata al genio di Strehler, alla **Danza**, come ad esempio la nuova produzione del balletto “Cenerentola” con gli allievi di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, e altro ancora.

“Le imprese oggi non sono più chiuse in se stesse e meri luoghi di produzioni ma sono sempre soggetti sociali attivi e integrati nel territorio.”, sottolinea **Diana Bracco**, presidente e amministratore delegato del Centro Diagnostico Italiano e presidente della Fondazione Bracco, “In particolare, le imprese familiari italiane di tutte le dimensioni sono indissolubilmente legate ai luoghi in cui affondano le radici, e ci tengono a essere attori di un processo di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. Del sostegno alla cultura la mia famiglia, ad esempio, ne ha fatto un credo. Abbiamo sempre sentito molto forte un'esigenza di restituzione: di ridare cioè alle comunità in cui operiamo una parte di ciò che come impresa abbiamo ricevuto”.

La mostra è ospitata negli spazi espositivi della sede di via Saint Bon del Centro Diagnostico Italiano che negli ultimi anni ha avviato un progetto culturale finalizzato ad accogliere una serie di mostre artistiche con l'intento di migliorare l'attenzione alle persone e al loro benessere attraverso la cultura. In questa scelta hanno inciso anche le crescenti evidenze scientifiche di un ruolo importante giocato dalle varie arti visive negli ambienti sanitari, riducendo l'ansia in attesa di visite e esami.

**“BRACCO IS CULTURE”**

**Cinquanta azioni di mecenatismo d'impresa**

**CDI-Centro Diagnostico Italiano**

Milano, via Saint Bon, 20

5 dicembre 2017 – 30 aprile 2018

*da lunedì a venerdì dalle 7 alle 19 e sabato dalle 7 alle 18*

*Ingresso libero*

**Fondazione Bracco** nasce dal patrimonio di valori maturati in oltre 85 anni della storia della Famiglia e del Gruppo Bracco, con l'intento di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale. La Fondazione sviluppa e realizza progetti, anche internazionali, all'interno delle tre macroaree "arti e cultura", "scienza e cultura", "società e sociale", privilegiando ricerca e innovazione. Particolare attenzione viene riservata all'universo femminile e al mondo giovanile nei vari ambiti della vita. La multidisciplinarietà di ambiti e l'integrazione tra diversi saperi sono criteri qualitativi importanti sia nella progettazione, sia nella selezione delle attività.

[www.fondazionebracco.com](http://www.fondazionebracco.com)

Il **Centro Diagnostico Italiano (CDI)**, attivo a Milano da 40 anni, è una struttura sanitaria ambulatoriale a servizio completo orientata alla prevenzione, diagnosi e terapia in regime di day hospital. È certificata ISO 9000 e dal 2006 è accreditata dalla Joint Commission International. Nelle 23 strutture lombarde del CDI lavorano oltre 1000 tra medici, specialisti, tecnici e personale sanitario e la sua sede centrale di Milano ospita ogni anno più di 350.000 pazienti. Ogni anno effettua oltre 4.500.000 di analisi di laboratorio e 190mila procedure di diagnostica per immagini. CDI dispone di due apparecchiature Cyberknife, robot radiochirurgico all'avanguardia nella terapia dei tumori e di 4 Risonanze Magnetiche di cui 2 aperte.

[www.cdi.it](http://www.cdi.it)

*Per informazioni:*

*Ufficio Stampa CDI: SEC S.p.a*

*Laura Arghittu – 02 6249991 – cell. 335 485106 – arghittu@segrp.com*

*Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@segrp.com*

*Elisa Barzagli – 02 6249991 – cel. 347 5448929 – barzagli@segrp.com*

*Centro Diagnostico Italiano: Elena Gavardi, Coordinatore comunicazione – elena.gavardi@cdi.it*

*Fondazione Bracco: Segreteria - Tel 02 21772126 - segreteria@fondazionebracco.com*